



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 15 settembre SEMELANO, Chiesa dei Santi Pietro e Paolo ore 15.30

VIAGGIO IN ITALIA NEL '300

Milano, Firenze, Venezia: la Signoria, la Città e la Repubblica

Ensemble LaReverdie

Dedicato a Mirco Caffagni

Giovedì 19 settembre VIGNOLA, Rocca, Sala dei Contrari ore 21

DONNE DI GRAZIA E DI MAESTÀ

Canti d'amor sacro e amor profano di compositrici barocche

Ensemble vocale e strumentale Dulcedo

Domenica 22 settembre MODENA, Chiesa di Sant'Agostino ore 20.30

DIES IRÆ

Musica di Giovanni Legrenzi

Soli, Coro e strumenti di Biscantores, Luca Colombo *direzione*

Giovedì 26 settembre MODENA, Galleria Estense ore 20.30

SERENATA D'AMORE E GELOSIA

Amore non vuol diffidenza (1695)

Serenata à tre di Giovanni Bononcini

Libretto di Silvio Stampiglia

Rossana Bertini e Cristina Fanelli *soprani*, Maria Chiara Gallo *mezzosoprano*

Accademia d'Arcadia, Alessandra Rossi Lürig *direzione*

Informazioni, prenotazioni e biglietti - www.grandezzemeraviglie.it

info@grandezzemeraviglie.it - tel. 059 214333 / 345 8450413



Sabato 14 settembre, Modena

Chiesa di San Carlo

Amore e Psiche

tra Apuleio e Boiardo

L'Asino d'oro in volgare
con musica rinascimentale

VALENTINA SCUDERI *letture*

CONSORT DI FLAUTI L'AURELIANA

In occasione di



MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

modena city of media arts | unesco Member of the Creative Cities Network

social media icons: Instagram, Facebook, LinkedIn, YouTube

web: www.grandezzemeraviglie.it | info@grandezzemeraviglie.it

prenotazioni: www.grandezzemeraviglie.it

Address: Grandezze & Meraviglie, Via Ganaceto 40B, 41121 - Modena 059 214333-345 8450413

Amore e Psiche

VALENTINA SCUDERI

letture

CONSORT DI FLAUTI L'AURELIANA

Seiko Tanaka, Ninon Dusollier, Rita Perego, Daniele Bragetti

flauti dolci: soprano, alto, tenore e basso

HAYNE VAN GHIZEGHEM (1445 ca. - dopo il 1472)

Amours amours

Harmonice Musices Odhecaton, Canti A, Ottaviano Petrucci, Venezia 1501

JOSQUIN DESPREZ (1450 ca. - 1521)

Adieu mes amours

Harmonice... Id.

ALEXANDER AGRICOLA (1446 ca. - 1506)

Je n'ai dueul

Harmonice... Id.

JEAN JAPART (XV sec.)

Amours amours amours

Harmonice... Id.

JOHANNES MARTINI (1440 ca. - 1497)

La fleur de biaulte

Canti C numero centocinquanta, Ottaviano Petrucci, Venezia 1503

JACOB OBRECHT (1457 ca. - 1505)

Rompeltier

Harmonice... Id.

HAYNE VAN GHIZEGHEM

De tous biens playne

Harmonice... Id.

JEAN JAPART

J'ai pris amours

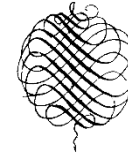
Harmonice... Id.

HEINRICH ISAAC (1450 ca. - 1517)

Et qui la dira

Harmonice... Id.

Fonte: *L. Apulegio tradotto in volgare dal conte Matteo Maria Boiardo historiato. Nuouamente, reuisto, & ricorretto con ogni diligenza. Appresso aggiuntoui vn breue discorso della uita dell'auttore. Con vna tauola da ritrouar tutte le nouelle, sentenze, detti, ..., In Vinegia : al segno dell'Imperadore, 1544 (In Vinegia : per Bartholomeo detto l'Imperadore, & Francesco Vinitiano, sulla piazza di S. Marco appresso la chiesa di S. Basso, 1544), Modena, Biblioteca Estense Universitaria*



All'interno delle *Metamorfosi-L'Asino d'oro* di Lucio Apuleio (circa 125-post 170 d.C.), la favola di Amore e Psiche viene narrata da una vecchia serva a Carite. La storia è un racconto di amore ostacolato, in cui Psiche, una fanciulla di incomparabile bellezza, suscita l'invidia della dea Venere. Venere, temendo di essere offuscata, ordina al figlio Cupido di far innamorare Psiche dell'uomo più vile della terra. Tuttavia, Cupido si innamora lui stesso della fanciulla. Nonostante la sua bellezza, Psiche rimane sola poiché nessuno osa chiedere la sua mano. Il padre, disperato, consulta l'oracolo di Apollo, che ordina di abbandonare Psiche su una rupe affinché sposi un mostro. In realtà Cupido, con l'aiuto di Zefiro, la trasporta in un magnifico palazzo dove le fa visita solo di notte, imponendole di non guardarlo mai in volto. Psiche obbedisce fino a quando, spinta dalla curiosità e dalle insinuazioni delle sorelle invidiose, decide di vedere il volto del suo amante. Scopre così che è Amore stesso, ma, nel farlo, lo tradisce. Una goccia d'olio dalla lampada con cui lo osservava lo sveglia e Cupido, deluso, fugge via. Disperata, Psiche inizia un lungo viaggio per ritrovare il suo amato e si rivolge a Venere per ottenere il suo perdono. La dea, ancora in collera, la sottopone a quattro prove impossibili. Nella prima, Psiche deve separare un enorme mucchio di semi, compito in cui viene aiutata dalle formiche. Nella seconda, deve raccogliere la lana d'oro di pecore pericolose, impresa in cui è assistita da una canna che le dà preziosi consigli. La terza prova richiede che porti a Venere un'anfora d'acqua dalla sorgente dello Stige, cosa che riesce a fare grazie all'aiuto dell'aquila di Giove. L'ultima prova è la più difficile: Psiche deve scendere negli Inferi e recuperare un frammento della bellezza di Proserpina in un vasetto. Nonostante le raccomandazioni di non aprirlo, Psiche cede alla curiosità, viene avvolta da un sonno mortale e crolla priva di sensi. Cupido, pentito e ancora innamorato, interviene e, con l'aiuto di Giove, ottiene per Psiche l'immortalità. Infine, i due vengono riuniti sull'Olimpo, e dalla loro unione nasce Voluttà, simbolo della gioia e del piacere.